

grumello comunità giovani

76

mensile della comunità cristiana di grumello del monte
marzo 2015 numero 76

carnevale 2015 a Grumello_
carnevale ... al passato_





UN PO' DI STORIA

DI ELENA

▶▶ Domenica 22 febbraio abbiamo festeggiato il carnevale, tanto amato da grandi e piccini. Coriandoli, maschere, stelle filanti e colori sgargianti hanno caratterizzato al meglio questa giornata. Ciò che però molta gente non sa, è la curiosa storia del Carnevale.

Si ritiene infatti che i festeggiamenti abbiano origini antichissime, risalenti al periodo greco-romano, nel quale propiziavano l'inizio dell'anno agricolo. Ma perché noi ci travestiamo a carnevale?

Beh, nell'antichità, quando la società era profondamente gerarchizzata, l'unico momento in cui era permesso uno "scambio di ruoli" tra plebei e nobili era durante questa giornata, e avveniva proprio per mezzo di travestimenti e maschere!

Nel Medioevo poi i festeggiamenti raggiunsero il culmine. Si prendeva un fantoccio, usato come capro espiatorio, e lo si uccideva per scacciare tutti i mali passati. La situazione ben presto richiese un freno per mano della Chiesa, che regolò questa pazzia giornata, diventata troppo lussuosa e sregolata, istituendo il primo giorno della Quaresima subito dopo il carnevale, per poter permettere alla

popolazione di purificarsi e rimediare ai peccati commessi

il giorno precedente. Dal '500 il carnevale assunse un significato più raffinato, tramite maschere e esibizioni teatrali nelle corti dei nobili, dando vita alle famosissime maschere di Pulcinella e Arlecchino, tra le altre. Oggi, sebbene il carnevale sia festeggiato in diverse parti del mondo, in Italia possiamo vantare la presenza di alcuni delle sfilate carnevalesche più belle in assoluto, per esempio a Venezia.

I bambini amano travestirsi dai personaggi dei loro cartoni animati preferiti, per sentirsi sempre più vicini a quel mondo che hanno sempre sognato e immaginato. Questa festa può essere una bellissima occasione per provare a sentirsi diversi da come siamo nella nostra monotona quotidianità, per scherzare, giocare, tornare bambini e... prenderci un po' in giro.

Perché si sa, "A carnevale, ogni scherzo vale!"



CARNEVALE 2015 A GRUMELLO

DI DANIELE

▶▶ Visto tutto il gran lavoro che si è fatto quest'anno per preparare costumi e carri per il mitico ed insostituibile carnevale grumellese, dopo accurate ricerche, l'**inviato speciale** per questo numero di Grumello

Giovani è riuscito a trovare **tre tra i tanti responsabili delle varie classi partecipanti**, riuscendo a strappare qualche bella curiosità sui vari preparativi.



GIOVANNI

DA QUANTO TEMPO AVETE INIZIATO I PREPARATIVI?

Prima Elementare: essendo la prima partecipazione abbiamo dovuto inizialmente conoscerci e capire chi era disposto a

dedicare un poco del suo tempo alla causa. Così i primi incontri sono stati fatti all'inizio di gennaio, circa due volte la settimana.

Terza Elementare: Dalle vacanze di Natale, incontrandoci una volta alla settimana... ma ogni momento è buono per scambiarsi opinioni, come per esempio all'uscita da scuola quando ci si incontra per ritirare i propri figli.

Quinta Elementare: Da Natale è iniziato tutto. Anche se sulle prime eravamo davvero pochi, poi con il passare del tempo si sono aggiunti parecchi papà (circa dieci) che si sono incontrati anche tre volte la settimana!

AVETE REALIZZATO UN CARRO? SE SÌ, QUALI SONO STATI I MATERIALI PIÙ ORIGINALI E DIFFICILI DA TROVARE?

Prima Elementare: Sì, abbiamo un piccolo carro, fatto con materiali molto semplici, a costo zero!!!

Terza Elementare: Sì, ne abbiamo uno, basato soprattutto su lavori fatti da falegnami e meccanici, utilizzando un po' di tutto, cercando di renderlo il più funzionale e bello possibile.

Quinta Elementare: Ne abbiamo addirittura tre di carri (!), uno abbastanza grande e due leggermente più piccoli. Hanno tutti la base in ferro, sormontata da delle reti che sostengono le colorate parti in carta pesta, per vivacizzare il tutto in un modo molto singolare.

PERCHÉ GRUMELLO STA RITROVANDO ENTUSIASMO E VOGLIA DI FESTEGGIARE IL CARNEVALE?

Prima Elementare: Pur essendo alla prima partecipazione abbiamo subito notato come si sia creato l'ingranaggio giusto, ognuno si impegna e dona il tempo che può dare, forse anche spinto dalla piccola competizione che si è creata tra le varie classi. Questo spinge ogni gruppo a dare il massimo: una sorta di piccola battaglia tra le annate, sempre con uno spirito giocoso e scherzoso contraddistingue il Carnevale.

Terza Elementare: Si è creato un bel gruppo di lavoro che va oltre alla singola giornata di festa, anzi forse per noi grandi il divertimento è appunto tutta la preparazione che c'è dietro ad ogni singolo costume. Anche l'idea di dare del tempo per i nostri figli credo sia alla base di questo impegno, perché alla fine facciamo tutto questo per loro e per la loro felicità.

Quinta Elementare: credo che la parte migliore sia mettersi in gioco, questa è la quinta volta che partecipo ed ogni anno è sempre più divertente e spassoso. Inoltre esiste da qualche anno una sorta di competitività tra le varie classi, che si sfidano a colpi di stoffa e colori per le maschere più belle. La competizione, se sana come lo è in questo caso, aiuta sicuramente ad aumentare gli sforzi di ciascuno. Tutto ciò è reso possibile da un'organizzazione molto migliorata, che permette di sapere perfettamente come agire in ogni circostanza.

L'unico pensiero che mi è balzato in testa ascoltando questi genitori è quanto impegno hanno speso affinché questo carnevale potesse risultare uno tra i migliori da molti anni a questa parte, quindi spero non vi siate stupiti se, durante un pranzo in famiglia domenica 15 febbraio, avrete visto dalla finestra un fiume di maschere colorate che nemmeno a Rio de Janeiro, perché si sa, quando i grumellesi si mettono d'impegno, vien fuori sempre un grande spettacolo!!!



CORIANDOLI, SÌ... MA DA QUANDO?

DI FRANCESCA

▶▶ Lo scorso 22 Febbraio, scendendo nelle vie della nostra Grumello, abbiamo nuovamente assistito alla magia del Carnevale, una delle festività più amate dai bambini. Se pensate alla vostra infanzia, sicuramente sarete presi dalla nostalgia a pensare a quanto ci si divertiva da piccoli con i travestimenti in personaggi dei propri cartoni animati preferiti, balli e scherzi, lancio di stelle filanti e coriandoli.. Tutto contribuiva a quella divertente atmosfera di gioia e colori. **Ma... non vi siete mai chiesti cosa sono i coriandoli e da cosa deriva l'usanza di divertirsi a lanciarsi a vicenda**

in stile "battaglia all'ultimo sangue"? Bè, a mio parere esistono due possibili teorie sulla creazione delle leggere foglioline di carta colorata.

1. Tanto tempo fa, due fratelli burleschi chiamati Coriandoli decisero di seccare fino allo sfinito con le loro squallide battute un povero amico che, disperato, li aveva bloccati su Facebook e perfino in Whatsapp. Durante il giorno di Carnevale questo amico, illuso di potersene stare finalmente tranquillo, ricevette una

"Un daïno dice a un altro daïno:

«Giochiamo a nascondaino?» «Dai-no»".

Il povero amico, bordeaux dalla rottura di scatole, palpitando si avvicinò alla finestra e ruppe la lettera in mille pezzi che lanciò fuori sulla folla urlando "Coriandoliiii!!". Le persone sottostanti si stupirono della bellissima nevicata di piccole foglioline di carta che chiamarono, per l'appunto, coriandoli.

2. Internet, invece, smonta la mia tesi dicendo: "L'origine dell'usanza di lanciare coriandoli in aria o sulle persone ha radici lontane... bisogna tornare nel periodo Rinascimentale quando, durante le sfilate delle carrozze, tipiche di molte città, venivano gettati sulla folla mascherata granoturco ed arance, fiori, gusci d'uovo ripieni di essenze profumate, monete etc... A partire dal XVI secolo con i frutti del coriandolo [sì, nemmeno io sapevo dell'esistenza di questi frutti], rivestiti di zucchero, si iniziarono a produrre dei confettini profumati, fatti apposta per essere lanciati dall'alto dei carri mascherati o da balconi e finestre. Questa usanza, piuttosto costosa, cadde in disuso. I confetti bianchi vennero gradualmente sostituiti da piccole palline, di identico aspetto, ma fatte di carta colorata o di gesso. Pare che a Milano, nel XIX secolo, si cominciò a lanciare qualcosa di diverso: minuscoli dischetti di carta bianca che al minimo soffio di vento si sollevavano in aria, come se una nevicata ricoprisse i carri che sfilavano. Narra la leggenda che la geniale trovata fosse dell'ingegner Enrico Mangili di Crescenzago (MI), il quale aveva pensato di usare i dischetti di scarto dei fogli bucherellati che si usavano come lettieri per i banchi da seta. Fu così che la folla li cominciò a chiamare con il nome con cui ancora oggi li conosciamo: coriandoli, appunto!





Sfilata di carnevale del 1988



UN CARNEVALE... AL PASSATO

DI MATTEO



► All'udire la parola "CARNEVALE", nella mente di noi ragazzi si accendono subito i ricordi della grande sfilata domenicale: gli infiniti colori dei coriandoli e delle stelle filanti, le maschere buffe, i carri sgargianti, la musica a tutto volume, le risate interminabili ...

Ma vi siete mai chiesti se questa tradizione è sempre restata la stessa o è cambiata nel corso degli anni? Beh, al termine di un abbondante (per usare un eufemismo ...) pranzo domenicale a casa dei miei nonni, abbiamo cominciato a parlare delle vacanze scolastiche più vicine. Dato che si trattava proprio delle vacanze di Carnevale, ho colto l'occasione per soddisfare la mia curiosità, così ho chiesto a mia nonna: "Come si festeggiava il Carnevale quando eri bambina?"

Eccovi la sua risposta:

"Innanzitutto ricordo che si festeggiava proprio il martedì grasso, e non la domenica precedente come avviene ormai da molti anni. Come da tradizione, anche noi ci travestivamo, ma il tutto avveniva in modo decisamente più semplice rispetto ad oggi. Questo perché non andavamo a comprare i costumi, le maschere e i coriandoli, ma, al contrario, ce li creavamo da soli mettendo insieme tutto ciò che trovavamo, specialmente i vestiti dei nostri genitori: le gonne della mamma, i pantaloni, le giacche e i mantelli del papà. Come dimenticare le giornate trascorse a preparare i costumi insieme ai miei amici? Le femminucce si travestivano da fatine o da streghe, mentre tra i maschietti dilagava la figura di Zorro con i baffi, la spada e il suo inconfondibile cappello.

Non esisteva una sfilata con i carri per tutto il paese, ma noi ragazzi trascorrevamo tutto il pomeriggio del martedì passando di casa in casa cercando di non farci riconoscere. In ogni abitazione si preparavano le frittelle e le chiacchiere che poi ci venivano sempre offerte: quanto erano buone, ancora calde e croccanti appena preparate! Ovviamente anche gli adulti si mascheravano, ma i loro travestimenti erano per lo più quelli legati alla famiglia: marito e moglie, nonno e nipotino, ecc. Dopo l'intero pomeriggio passato a divertirmi con i miei amici tomavo a casa stanca morta, ma la festa non era finita qui. Anche a casa, infatti, festeggiavamo il Carnevale con una deliziosa merenda e una cena più abbondante: non potevano di certo mancare i deliziosi dolci preparati con amore dalla mia mamma! Alla sera, poi, si chiudeva la festa in bellezza con uno spettacolo delle marionette nella vecchia scuola elementare. Non potrò mai dimenticare le avventure di Arlecchino, Colombina e Pulcinella:

i loro colori, le loro storie, le loro battute mi facevano morire dal ridere e mi appassionavano così tanto che la serata trascorreva velocissima e mi sembrava sempre troppo breve.

Dopo essermi sposata voglio ricordare i carnevali festeggiati con don Geremia. La sfilata è diventata sempre più divertente e più appassionante: nonostante ci fossero pochi carri, sfilavamo tutti a piedi e poi ci trovavamo insieme in oratorio per la premiazione finale. Sempre con don Geremia, inoltre, nel salone dell'oratorio avveniva la distribuzione dei costumi che venivano realizzati dalle mamme e potevano essere presi a noleggio dalle varie famiglie donando una piccola offerta. Il salone si riempiva dei colori luccicanti dei vari costumi che stavano appesi lungo le pareti così che i bambini potessero ammirarli con gli occhi incantati: pagliacci, pirati, cow-boy e pellerossa, Zorro e il Principe Azzurro facevano compagnia alle fatine, Cappuccetto Rosso, principessa della Primavera e della Neve. Ogni anno, ogni bambino aveva l'imbarazzo della scelta e non vedeva l'ora di poter diventare qualcuno di speciale, anche solo per un giorno.

Questa è la magia del Carnevale!

Numeri estratti della sottoscrizione di carnevale:

- 1° buono spesa 3.000 euro zerbimark: 2974
- 2° crociera isole greche: 2142
- 3° buono spesa 1500 euro Conad: 4391
- 4° bici botteccchia: 494
- 5° buono benzina 1000 euro: 982
- 6° pc portatile: 2382

GRAZIE a tutti coloro che si sono impegnati nella vendita, e grazie a tutti quelli che hanno acquistato! sono stati venduti 4.540 biglietti per un incasso lordo pari a 22.700 euro!



Oratorio_marzo 2015

Diario

Informazioni

Foto

Amici

Altro

▶▶ PER BAMBINI E RAGAZZI

- **Merenda e gioco per 1^a-2^a elementare:** tutti i martedì dalle 16.30 alle 18.00
In Quaresima, a partire dal 24 febbraio, momento di preghiera prima della merenda
- **Merenda e gioco per 3^a-4^a-5^a elementare:** tutti i venerdì dalle 16.30 alle 18.00
In Quaresima, a partire dal 20 febbraio, momento di preghiera prima della merenda
- **Preghiera di Quaresima per medie: ogni martedì ore 7.20. A seguire colazione**
- **Spazio aggregativo per 3^a media:** ogni mercoledì dalle 18.30 alle 20.00
- **Confessioni:** martedì 24 alle 16.00 per le medie, alle 17.00 per 4^a e 5^a elementare

▶▶ PER ADOLESCENTI E GIOVANI

- **Animatori Cre:** gli adolescenti (nati tra il 1996 e il 2000) che desiderano fare l'animatore si rivolgano alla segreteria dell'Oratorio per l'iscrizione entro il **21 marzo**, nei seguenti orari: Annate 96-97 e 2000 (+ chi per la 1^a volta fa l'animatore):
martedì dalle 15.00 alle 16.30 o sabato dalle 17.00 alle 18.00
Tutti gli altri: mercoledì 17.30-19.00 o sabato dalle 16.00 alle 17.00

▶▶ PER GENITORI E ADULTI

- **Incontri di formazione per genitori di 2^a e 3^a media su educazione nella preadolescenza:** in Oratorio alle 14.15 o alle 20.30 giovedì 5 e 12 mercoledì 18 e giovedì 26
- **Incontro dei capigruppo baristi:** mercoledì 4 alle 20.30 nel bar Oratorio
- **Incontro per i padrini e le madrine dei cresimandi:**
mercoledì 25 alle 20.30 in aula S. Chiara

▶▶ EVENTI DEL MESE

- **Convegno presentazione risultati della ricerca IPSOS sulla realtà degli oratori bergamaschi:** sabato 28 dalle 9 alle 12 presso il Cinema Conca Verde in Bergamo
- **MUSICAL sulla figura di San Francesco, realizzato dai ragazzi di 3a media:** sabato 28 alle 21.00 e domenica 29 alle 16.00 al Cinema Aurora

▶▶ L'ESTATE STA ARRIVANDO...

- **CRE 2014:** da lunedì 29 giugno a venerdì 17 luglio
- **CAMPO ADOLESCENTI** (1998-2001) al Maso Innerbach **da mercoledì 5 a venerdì 14 agosto**
Visita il sito: www.pension-innerbach-hof.com